



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Direzione Generale

Via Panciani, 32 – 00185 Roma

AOODRLA - REGISTRO UFFICIALE

Prot. n.16378 USCITA

Circolare n. 6

Roma, 24 luglio 2015

- Ai Dirigenti degli Istituti Comprensivi e degli Istituti secondari di secondo grado della regione Lazio
- Ai Coordinatori didattici degli Istituti Comprensivi e degli Istituti secondari di secondo grado della regione Lazio
- Ai Dirigenti degli Ambiti Territoriali Provinciali della regione Lazio
- Al Servizio Ispettivo dell'USR per il Lazio

Oggetto : *Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti. Primi risultati Prove INVALSI 2015.*

Si fa riferimento alla presentazione dei risultati delle prove INVALSI 2015, avvenuta il 9 luglio presso il M.I.U.R. da parte del Presidente e del Dirigente di Ricerca INVALSI ed alla pubblicazione, come ormai tutti gli anni, del Rapporto nazionale dei risultati disponibile all'indirizzo:

http://www.invalsi.it/invalsi/doc_evidenza/2015/Sintesi_in_10_punti.pdf.

Tali risultati forniscono i dati del Paese e delle singole regioni nelle rilevazioni sugli apprendimenti, per i due ambiti di competenza fondamentali, Italiano e Matematica, condotte dall'INVALSI nel mese di maggio (classi II - V scuola primaria e II scuola secondaria di secondo grado) e per le classi III della scuola secondaria di primo grado con la prova del 19 giugno per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il rapporto si basa, in particolare, sui risultati del campione di classi, dove la somministrazione delle prove è seguita in tutte le sue fasi da un osservatore esterno al fine di garantire una maggiore attendibilità; nella classe terza della scuola secondaria di primo grado il compito di osservatore è affidato al Presidente della commissione degli esami di Stato.

La restituzione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti ai singoli Istituti è prevista a settembre, al fine di rendere la lettura degli stessi meglio accessibile per le



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Direzione Generale

Via Panciani, 32 – 00185 Roma

scuole e favorire una attenta e proficua riflessione sulla propria programmazione didattica e curricolare, con l'obiettivo di stimolare quei processi di autovalutazione e di miglioramento che sono alla base del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) delle scuole.

Pertanto, grande importanza assume la restituzione dei risultati delle prove alle singole istituzioni, attraverso la quale ciascuna scuola riceve i risultati dei propri alunni, con i dati disaggregati a livello di singole classi attraverso la quale operare un'analisi ed una riflessione didattico-metodologica.

Per quanto attiene al Lazio, è emerso che la partecipazione alle prove INVALSI 2015 – Scuola Primaria e Secondaria di II grado – non è stata uniforme nel territorio, come pure è risultata anche variabile in ragione degli ordini di scuola.

Per la scuola primaria si è soffermato all'assenza di allievi nelle classi campione con la tempestiva sostituzione di altre classi campionate dello stesso Istituto e/o plesso, per cui la partecipazione è risultata complessivamente superiore al 75 % del totale delle classi previste.

I risultati degli apprendimenti per la classe II primaria, per Italiano e Matematica, denotano un quadro generale, in linea con i risultati delle altre regioni del Centro, pur con una flessione degli stessi nella classe V primaria sia per Italiano che per Matematica, fornendo valori intorno alla media nazionale ma, comunque, distanti dai risultati conseguiti dal Nord-Ovest e dal Nord-Est significativamente superiori alla media nazionale.

Al contrario, nella scuola secondaria di II grado la partecipazione degli allievi alla rilevazione 2015 è risultata inferiore al 75% con una più marcata differenza territoriale per Roma e provincia avendo registrato a volte la totale assenza degli allievi, limitando in parte l'attendibilità e la rappresentatività dei dati.

I risultati degli apprendimenti, conseguiti negli Istituti del Lazio, nelle classi II della scuola secondaria di II°, sia in Italiano che in Matematica, scendono nettamente al di sotto della media nazionale rispetto alle regioni del Centro Italia, rispettivamente di sei punti in ciascuna prova, uguagliando i risultati di alcune regioni del Sud.

Come è emerso anche dalle precedenti rilevazioni, i risultati degli Istituti del Lazio si differenziano ulteriormente per tipologia di scuola, risultando il punteggio medio nella prova di Italiano superiore nei Licei, rispetto ai Tecnici ed ai Professionali e leggermente migliori i punteggi medi nella prova di Matematica, pur mantenendo la differenziazione tra Licei, Tecnici e Professionali; ciò significa che il sistema di istruzione appare non solo meno efficace in termini di risultati raggiunti ma anche meno capace di assicurare uguali opportunità di apprendimento.

Da una attenta analisi dei dati, sopra indicati, si può asserire quindi che i risultati degli apprendimenti, conseguiti dagli allievi delle classi degli Istituti del Lazio, risultano



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Direzione Generale

Via Pinciani, 32 – 00185 Roma

inferiori a quelli ottenuti dalle altre regioni del Centro, in modo più lieve per la classe V primaria (Italiano e Matematica), ma in modo più rilevante per le classi II della scuola secondaria di II grado denotando anche una progressiva flessione del punteggio medio nel periodo 2010-2015.

Il monitoraggio rivolto agli osservatori esterni nominati nel Lazio, effettuato mediante questionario on line, ha fornito, in generale, soddisfacenti elementi per quanto attiene all'organizzazione generale degli Istituti per le prove INVALSI, alla collaborazione del Responsabile Prove INVALSI di Istituto ed alle risorse strumentali messe a disposizione per l'osservatore esterno, ma ha rilevato una collaborazione non sempre adeguata, da parte dei docenti somministratori, sia per quanto concerne gli aspetti relativi alla loro presenza in aula durante le prove, sia per quanto attiene alla fase di correzione delle stesse. Proprio questa mancata collaborazione tra docenti dell'Istituto ed osservatori esterni ha richiesto tempi di registrazione delle risposte agli item sulla maschera elettronica, previsti dall'INVALSI per l'osservatore al termine delle prove, decisamente più lunghi.

Le rilevanti assenze degli allievi delle classi campione, in particolare nelle classi seconde della scuola secondaria di II grado, talvolta totali, hanno impedito all'osservatore di svolgere la sua funzione, in particolare in alcune classi degli Istituti Tecnici e Professionali di Roma e provincia, della provincia di Frosinone e della provincia di Latina.

Anche il comportamento degli allievi, in alcune classi campione dove le prove sono state somministrate regolarmente, ha impedito la regolare rilevazione degli apprendimenti nei casi in cui sui codici riportati sulla copertina del fascicolo sono state rilevate cancellature, oppure le risposte date alle domande a risposta chiusa sono risultate non valutabili.

Per quanto evidenziato, sia in termini di comportamento da parte degli allievi, che di risultati conseguiti con le rilevazioni degli apprendimenti, si invitano tutte le componenti delle Istituzioni scolastiche, ed in particolare i Dirigenti scolastici, ad una attenta riflessione, in quanto le prove di rilevazione INVALSI costituiscono un aspetto fondante della Riforma, capace di contribuire al progressivo miglioramento ed armonizzazione della qualità del sistema di istruzione, mediante prove oggettive standardizzate.

Esse partono da un preciso quadro teorico di riferimento, costruito e reso disponibile in anticipo e oggetto di continuo aggiornamento, sia sulla base dell'esperienza concreta sia sulla base di quanto individuato nelle Indicazioni Nazionali e nelle linee Guida per il curriculum, di cui quel quadro di riferimento ne rappresenta la concretizzazione.

Nel quadro di riferimento vengono descritti gli ambiti oggetto della misurazione e le caratteristiche in termini di aspetti/ambiti che definiscono i contenuti e gli obiettivi di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Direzione Generale

Via Pianciani, 32 – 00185 Roma

apprendimento delle prove, frutto di un complesso ed articolato processo di produzione e di pre-testing.

Successivamente alla restituzione alle scuole dei dati relativi alle prove INVALSI 2015, questa Direzione Generale predisporrà, per l'a.s. 2015/2016 incontri di informazione, riflessione e formazione, rivolti ai docenti ed ai dirigenti delle scuole del primo e secondo ciclo, allo scopo di condividere ed evidenziare le finalità delle rilevazioni INVALSI, anche in relazione al SNV.

L'iniziativa, altresì, con gli incontri in presenza, vuole fornire oltre che un supporto per l'interpretazione e discussione dei risultati, anche l'opportunità di relazionarsi direttamente con personale dell'INVALSI e con docenti ed esperti provenienti dal mondo della scuola e dell'università, che collaborano al processo di produzione delle prove, con l'obiettivo di trarre spunti di riflessione, ai fini del miglioramento previsto dai processi di autovalutazione e per stimolare, altresì, negli allievi una più efficace consapevolezza e condivisione nello svolgimento delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti.

Da parte degli Istituti si auspica che siano poste in essere tutte le azioni più idonee, tali da determinare costruttivi atteggiamenti e comportamenti sia dei docenti che degli allievi nell'affrontare le prove INVALSI avviando un progressivo e costante miglioramento dei risultati nelle rilevazioni dei prossimi anni scolastici.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Gildo De Angelis

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)